

AUTOANALISI DEL SANGUE E SERVIZI IN FARMACIA

a cura di **Alessandro Fornaro**

Ci stiamo avvicinando a Farmadays, l'evento organizzato da Utifar per approfondire i settori che compongono l'offerta della farmacia. Tra questi, le autoanalisi del sangue in farmacia. Come si sta sviluppando il settore? La normativa sui servizi, ad oggi, sta portando i risultati sperati? Ne abbiamo parlato con Giovanni Zedda, responsabile del canale farmacia per Roche Diagnostics, azienda che fin dai primi anni '80 del secolo scorso sviluppa produce e commercializza dispositivi diagnostici.

In questi ultimi anni, Roche Diagnostics ha portato avanti diverse attività sul territorio finalizzate a promuovere la salute attraverso la prevenzione. Siete soddisfatti dei risultati ottenuti?

Siamo soddisfatti in parte. I farmacisti ci riconoscono il ruolo di azienda di riferimento, ma sono ancora meno della metà quelli che si avvalgono delle autoanalisi del sangue per differenziarsi. È un peccato, soprattutto in questo momento storico di profonda trasformazione. L'aspettativa di vita, fortunatamente, aumenta. Con l'età avanzata aumentano anche le malattie croniche (malattie cardiovascolari, diabete, epatopatie, malattie renali). Il sistema sanitario nazionale non è più in grado di controllarne la spesa gestendole a livello ospedaliero e ne persegue una nuova gestione sul territorio. Grazie all'autocontrollo in farmacia e alla telemedicina, si può generare salute e contenere i costi. Il farmacista è da sempre riconosciuto dai cittadini come uno dei migliori professionisti della salute.

Un riconoscimento che può essere valorizzato anche in ambito di prevenzione?

Il ruolo della prevenzione riveste, senza dubbio, carattere di sempre maggiore importanza, anche per diagnosticare il più precocemente possibile certi tipi di patologie e poter applicare tempestivamente le cure più appropriate. In questo ambito, il ruolo della farmacia è di fondamentale importanza. Grazie alla presenza capillare delle 18.000 farmacie su tutto il territorio nazionale, di cui 6.000 rurali, la farmacia può e



Giovanni Zedda,
Pharmacy & Retail Sales
Manager Roche
Diagnostics S.p.a.

deve rappresentare il primo presidio sanitario sul territorio; potersi rivolgere alla "farmacia sotto casa" per fare le analisi del sangue di prima istanza senza doversi recare presso una struttura ospedaliera, rappresenta uno straordinario punto di forza, anche a livello politico.

La recente normativa sui servizi ha dato un impulso effettivo alla diagnosi in farmacia?

A mio avviso, fino ad oggi, la normativa sui servizi non ha dato grande impulso all'autoanalisi in farmacia. Oggi il farmacista si trova a dover diversificare la propria attività. Fino a poco tempo fa l'impostazione della farmacia tradizionale era basata sulla ricetta, oggi gli introiti da ricetta sono drasticamente diminuiti; dall'altra parte i costi fissi sono aumentati il che sta portando ad una diversificazione delle attività della farmacia. C'è chi ha scelto la cosmesi, chi l'alimentazione particolare, chi la fitoterapia, chi ancora la prima infanzia, chi l'autoanalisi del sangue. Molti sono ancora gli indecisi e non sanno quale sia la migliore strada da intraprendere.

C'è chi pensa ad una strategia più remunerativa e chi ad una scelta che fidelizzi il cliente riappropriandosi, per così dire, del "camice bianco". La nostra esperienza ci dice che chi ha scelto l'autoanalisi del sangue ha aumentato la percezione del farmacista, agli occhi del cliente/cittadino, come di un operatore sanitario affidabile.

Quali sono i prodotti e i servizi che Roche Diagnostics propone alle farmacie?

I nostri prodotti hanno tutti una valenza diagnostica, fornendo informazioni sullo stato di salute della persona. Il nostro *core business* è rappresentato da strumenti di auto-analisi del sangue; il Reflotron,



strumento da banco, può fare 10 diversi parametri; il più piccolo Accutrend, strumento portatile, ne può fare 4. Basta una sola goccia di sangue prelevata dal polpastrello e, in pochi minuti, senza code né prenotazioni, si può ottenere un dato sovrapponibile a quello ottenuto in Laboratorio e, nel caso, da portare al proprio medico curante. In pochi minuti si possono misurare importanti parametri come la Glicemia, il Colesterolo totale ed HDL, i Trigliceridi, le Transaminasi, l'Emoglobina ed altri importanti parametri. Potere controllare il proprio stato di salute sotto casa dovrebbe incoraggiare la prevenzione. Tenga poi presente che molte persone hanno la fobia dell'ago e malvolentieri si sottopongono ad un prelievo venoso, anche perché spesso difficile e doloroso. Al contrario, la puntura del polpastrello spesso non viene neppure avvertita.

Tornando ai vostri prodotti, quali proposte avete per il monitoraggio della terapia anticoagulante?

A tale riguardo, vorrei parlarle del CoaguChek XS, ovvero del nostro sistema per l'autocontrollo del PT/INR, per tutti i pazienti che necessitano di una terapia anticoagulante orale, con cumarinici o antagonisti della vitamina K, al fine di fluidificare il sangue prevenendo la formazione di trombi. Lo strumento è poco più grande di un telefono cellulare e permette di effettuare la misurazione del PT/INR ovunque. Anche in questo caso è sufficiente una goccia di sangue capillare ed in un minuto si ottiene il valore del PT espresso in INR.

La vostra azienda è molto conosciuta anche per i misuratori di pressione.

Disponiamo anche di una ampia gamma di misuratori di pressione digitali (Visomat), di produzione tedesca; ci tengo a precisarlo poiché sul mercato si trovano tante "cineserie". L'ultimo nato è il Visomat Double Comfort, unico nel suo genere. Si tratta di un misuratore automatico da braccio con doppia misurazione contemporanea: metodo Korotkow e metodo oscillometrico grazie ad un microfono inserito nel bracciale. Alcuni clienti lo hanno definito il "misuratore di pressione con il medico dentro", ricordando lo sfigmomanometro che il Medico inserisce nel bracciale durante la misurazione. Abbiamo anche i Test diagnostici rapidi: Safe-CHEK per il rilevamento del sangue occulto nelle feci, Man-CHEK per il dosaggio del PSA nel sangue, Lady-CHEK che individua concentrazioni di ormone FSH nelle urine (menopausa), Moon-CHEK che rileva il picco dell'ormone LH nelle urine (fertilità), Even-CHEK che rileva la presenza elevata dell'ormone hCG (gravidenza). La caratteristica di tutti questi prodotti sta nel fatto che i test si possono effettuare anche a casa nella massima privacy. Completano il nostro listino una gamma di termometri digitali e timpanici a raggi infrarossi, anche questi di produzione tedesca.

In merito all'affidabilità dei test, come garantite che i test diagnostici eseguiti in farmacia siano sovrapponibili a quelli condotti nei laboratori di analisi?

La prima garanzia è Roche Diagnostics, azienda che è anche il riferimento per la medicina di laboratorio. I nostri sistemi diagnostici per il laboratorio d'analisi sono i più diffusi in Italia e nel Mondo. Il fatto di governare lo sviluppo e la produzione ci permette di tracciare sin dall'origine e in tutto il mondo la qualità dei nostri prodotti. Bisogna poi ricordare che il livello di innovazione e di soluzioni tecnologiche nei piccoli o piccolissimi dispositivi diagnostici è pari ai sistemi di laboratorio. Basti pensare a CoaguChek XS, un coagulometro tascabile che sfrutta i principi della fisica, dell'elettrochimica, della fotometria di riflessione e in un minuto - dalla deposizione della goccia di sangue capillare alla disponibilità del risultato - misura il Tempo di Protrombina/INR e nello stesso periodo di tempo esegue automaticamente due controlli di qualità. Se la qualità non è quella attesa la visualizzazione del risultato è bloccata. La qualità dei risultati è un elemento imprescindibile sia per Roche Diagnostics sia per il farmacista. Entrambi non possiamo rischiare di compromettere né la salute dei nostri clienti né la nostra immagine. Ne sono convinto. Tanto che da poco, grazie alla nostra esperienza in medicina di laboratorio, abbiamo promosso un sistema telematico per la Verifica Esterna di Qualità (VEQ), realizzato per ora solo per Reflotron PST (l'analizzatore di Roche Diagnostics più diffuso in farmacia); il metodo è identico a quello utilizzato dai laboratori per attestare la qualità delle performance analitiche. Ebbene, sia per il numero di adesioni dei farmacisti, sia per la qualità dei risultati dimostrata, possiamo affermare che un'eccellente qualità analitica si può ottenere con facilità, si può controllare e può essere attestata proprio come per il laboratorio d'analisi.

Per concludere, quali consigli si sente di dare alle farmacie che intendono sviluppare il settore dell'autoanalisi del sangue come servizio per il cittadino?

La popolazione invecchia ed anche i giovani sono sempre più attenti al loro stato di salute. Di conseguenza, il settore dell'autoanalisi del sangue in farmacia non può che crescere e garantire soddisfazioni professionali al farmacista. Ma è di vitale importanza che il farmacista si faccia garante di pubblicizzare e diffondere questo servizio agli utenti, poiché è ancora in gran parte sconosciuto. Il farmacista dovrà poi lavorare in sinergia con il medico, indirizzando a lui i cittadini/clienti che abbiano i parametri ematici fuori dai range della normalità.

Sono convinto che l'autoanalisi del sangue in farmacia prenderà sempre più piede, come detto darà maggior prestigio al farmacista e lo farà percepire, agli occhi del cittadino/cliente, in un'ottica diversa, ovvero quella del "farmacista con il camice bianco".